

**27 Congresso Fiom-Cgil
Riccione 12-15 dicembre 2018**

Ordine del giorno

Movimento delle donne e decreto Pillon

Il 27esimo Congresso della Fiom denuncia gli atti di restaurazione ed esprime una gran preoccupazione per l'attacco ai diritti delle donne, a partire dal diritto all'autodeterminazione.

Occorre contrastare con la massima determinazione le norme del Decreto Pillon che si propone di ripristinare un ordine familiare patriarcale a sfavore delle donne e dei figli e che, peggiorando e modificando le norme sul mantenimento diretto e sull'affidamento dei figli minori, attacca il cuore del diritto di famiglia voluto dal movimento delle donne e minaccia il diritto al divorzio.

Contro gli episodi inquietanti dei consigli comunali di Verona – ma che si propongono di fare anche a Ferrara o come sono stati fermati a Milano dal movimento delle donne – sotto attacco delle forze politiche di destra ma anche dall'interno del centro sinistra, che si stanno adoperando per far approvare mozioni anti-aborto.

La legge 194 va difesa e fatta applicare nel modo più capillare possibile, in tutte le occasioni di cui una donna incontra un medico obiettore di coscienza.

Con il movimento internazionale “MeToo” vince la parola delle donne, si afferma il “basta” al ricatto sessuale e all'umiliazione femminile, la violenza misogina diventa un conflitto che invade lo spazio pubblico.

Il 27esimo Congresso della Fiom sostiene il movimento delle donne contro la violenza maschile a partire dalle iniziative che in ogni territorio, in stretta relazione con il movimento delle donne, le iscritte, le delegate, le donne della Fiom stanno portando e decideranno di portare avanti con l'insieme delle categorie e della Cgil.

***Assunto dalla commissione politica
Approvato all'unanimità***